DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT

ESPOprofessioni 2010 – dall'8 al 13 marzo 2010
giornate d'orientamento e formazione professionale

Scheda informativa sulle possibilità formative per tutti (Fondazione Diamante, Case management, Pretirocinio d'orientamento e d'integrazione)

La Fondazione Diamante – breve presentazione

Nata del 1978 la Fondazione Diamante è entrata nel suo trentaduesimo anno di attività. La sua funzione, prima delimitata entro confini istituzionali più limitati, si è spalancata verso la società e il mercato mettendo persone disabili o emarginate per i più svariati motivi, nella condizione di riguadagnare un ruolo sociale e professionale. Parlando di impresa sociale la Fondazione intende coniugare sviluppo economico e benessere relazionale, produzione di ricchezza e benessere sociale. In altri termini l'impresa sociale intende far parte dello sviluppo locale, arredando la città, ma anche la periferia, con luoghi caldi in contrasto con l'anonimato e la solitudine che avanzano e corrodono il vivere comune. Oggi la Fondazione Diamante si occupa di ca. 500 persone con soluzioni abitative e lavorative molto differenziate. Si avvale di 175 collaboratori e ha un budget di 18 milioni di franchi.

Maggiori informazioni si possono attingere dal sito: http://www.f-diamante.ch

Attività nello Stand A05 ad ESPOprofessioni 2010: La Fondazione Diamante presenterà, oltre alla sua produzione di servizi, artigianale e industriale, i percorsi formativi che una persona al beneficio di una rendita d'invalidità può svolgere nelle sue strutture. Oltre a quando indicato si illustreranno le possibilità d'integrazione in aziende private sparse sul territorio

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Fondazione Diamante, dir. Mario Ferrari, tel. 091 972 86 86
mario.ferrari@f-diamante.ch sito Internet www.f-diamante.ch

Case management formazione professionale – breve presentazione

Il Case management è un progetto promosso dall'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia in collaborazione con i cantoni per individuare, al termine della scuola dell'obbligo, allievi cosiddetti a rischio per quel che concerne il loro normale inserimento in un curricolo formativo e la successiva transizione nel mondo del lavoro. Solitamente si tratta di allievi che presentano problemi multipli e complessi nell'apprendimento, nel comportamento, di tipo familiare e sociale o altro. L'obiettivo

principale del progetto è quello di consentire al 95% dei giovani di raggiungere un titolo di studio di livello secondario II, cioè di formazione professionale di base o di scuole medie superiori. In questo modo, il Case management diventa un sostegno e un aiuto concreto nel tempo per tutti quei giovani che si trovano maggiormente in difficoltà. Ogni cantone ha adattato il progetto in base alla sua realtà socio-economica, al sistema scolastico e al sistema sanitario e sociale. Ad esempio, per il Cantone Ticino è stato definito un modello che tenga in considerazione la presenza di: una scuola media integrata, un sostegno pedagogico, un corso pratico, misure specifiche per casi difficili, corsi di pretirocinio, mediatori, servizi sociali e medico-psicologici, ispettori del tirocinio, tirocinio pratico e formazione empirica, il progetto ARI (Apprendisti-Ricerca-Impiego).
Una volta all'anno la Conferenza del Case management formazione professionale (il gruppo di esperti responsabili del progetto) invita le direzioni scolastiche delle scuole medie cantonali – in collaborazione con i docenti di sostegno pedagogico, i docenti di corso pratico, i docenti di classe, i gruppi operativi, gli eventuali educatori e orientatori di sede – a segnalare gli allievi di terza e/o quarta che, in base ai criteri prestabiliti, dovrebbero beneficiare dell'accompagnamento. Dopo un'attenta valutazione, la conferenza decide se annunciare l'allievo o l'allieva ad un operatore, il quale offrirà al ragazzo / alla ragazza un sostegno specifico nell'elaborazione di un progetto professionale e un accompagnamento lungo questo percorso fino alla conclusione di una prima formazione di base e collaborerà con le varie istanze, interne ed esterne alla scuola, che seguono il/la giovane e la sua famiglia, attuando un intervento coordinato e mirato rispetto all'obiettivo definito nel progetto professionale.

Sito Internet http://www.ti.ch/decs/dfp/temi/casemanagement

Attività nello Stand A04 ad ESPOprofessioni 2010: un'informazione cartacea sul Case management sarà disponibile allo stand.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:
Divisione della formazione professionale, Case management, decs-dfp.cmfp@ti.ch
coordinatrice cantonale, Agnese Delcò, tel. 091 814 18 18
presidente della Conferenza, Giuliano Maddalena, tel. 091 815 31 06

Pretirocinio – breve presentazione
Il Corso di pretirocinio è stato creato per aiutare quei giovani che al termine della scuola dell'obbligo non sanno che via professionale scegliere o non sono assolutamente motivati ad intraprendere un percorso formativo e per giovani stranieri che giungono nel nostro paese per ricongiungersi con i loro genitori e vogliono integrarsi nella società e nel mondo del lavoro. L'organizzazione pratica dei corsi prevede un pretirocinio di orientamento e un pretirocinio d'integrazione.

Il pretirocinio d'orientamento
Maturare una scelta professionale idonea al profilo personale, conoscere se stessi, le proprie risorse e i propri limiti in rapporto al contesto socio economico: questi sono i principali obiettivi che si vogliono raggiungere attraverso il pretirocinio d'orientamento. Dal punto di vista scolastico si vogliono rimotivare i giovani verso l'attività scolastica attraverso il consolidamento delle conoscenze di base necessarie per affrontare un apprendistato. Dal punto di vista comportamentale si vuole insegnare il rispetto degli orari, delle regole della sede scolastica e del vivere in comune in generale con i compagni e i docenti

(frequentare regolarmente tutte le attività della scuola; iniziare e concludere gli stage organizzati dalla scuola o proposti dalla famiglia; partecipare ad attività mirate proposte dalla scuola).
L'offerta scolastica è suddivisa in due parti:
1. La parte di orientamento professionale è rivolta a tutti gli allievi del Pretirocinio e prevede colloqui individuali e attività in gruppo; informazioni generali inerenti il mondo del lavoro e delle professioni; test di interesse e attitudinali; stage; visite aziendali e approfondimenti proposti da professionisti attivi nel settore della formazione professionale; corsi interaziendali;
2. La parte scolastica si suddivide in: attività scolastiche nel gruppo classe (Matematica, Lingua e comunicazione, Laboratorio orientamento, Informatica, Attualità, Salute, Conoscenze del territorio e delle strutture, Arti applicate, Attività teatrali e dinamica di gruppo, Educazione fisica) e attività scolastiche individuali e in piccolo gruppo (Risorse, Comunicare, Accompagnamento professionale).
Attività particolari: per tutti gli allievi che frequentano il pretirocinio la scuola offre la possibilità di vivere dei momenti guidati di riflessione individuale sul saper essere attraverso il metodo "Fare storie". Gli allievi possono scegliere spontaneamente di partecipare a una serie di incontri oppure la scuola promuove gli incontri.

Il pretirocinio d'integrazione
Imparare la lingua italiana per favorire l'inserimento sociale e professionale dei giovani stranieri che si stabiliscono nel nostro Cantone, approfondire le competenze scolastiche per facilitare una futura formazione professionale o scolastica, giudare nella scelta professionale, accompagnare nella ricerca di un posto di apprendistato o nell'inserimento in una scuola a tempo pieno: questi gli obiettivi principali del corso di pretirocinio d'integrazione.
L'attività scolastica prevede l'insegnamento di materie (Italiano e cultura generale, Matematica, Informatica, Tedesco, Conoscenza del territorio, Orientamento professionale, Educazione fisica), laboratori pratico-orientativi (Abitare, Disegno tecnico, Alimentazione, Elettricità, Arti applicate, Legno, Pittura) e attività particolari (sostegno linguistico o personale per gli allievi che mostrano necessità particolari).

Attività nello Stand A04 ad ESPOprofessioni 2010: un'informazione cartacea sul Pretirocinio sarà disponibile allo stand.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:
Divisione della formazione professionale, Pretirocinio,
capo Giuliano Maddalena, tel. 091 815 31 06, giuliano.maddalena@ti.ch
responsabile Sergio Bello, tel. 091 815 10 31, sergio.bello@ti.ch